



Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina 4° Domenica di Avvento - C

Canto 🎵

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.**

Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà “amici” per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà “amici” per sempre.

** Alla Vigilare delle 18.00 animazione dei
Volontari del circolo NOI*

** Alla messa delle 11.30 conclusione
del Ritiro delle 10 Parole.*

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni
gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spi-
rito Santo, sia con tutti voi. - **E con il tuo spirito**

Accensione del lume della corona di Avvento

Fratelli e sorelle, come la visita di Maria ha
riempito di gioia la casa di Elisabetta, così
l'attesa del Signore riempia di luce la Chiesa.
Accendiamo con fede questa candela, perché
come Maria ha portato in sé la presenza di
Cristo e ha rallegrato la cugina Elisabetta,
così in ciascuno dei fedeli risplenda la luce
della presenza del Signore grazie alla liturgia
che celebriamo.

**Si accende la quarta candela della corona.*

🎵 *Il Signore è la luce che illumina il mondo*
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.
Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore.



O Signore, che hai illuminato l'uomo
smarrito nelle tenebre con la luce della tua
nascita, dopo un dono così generoso non
lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni
a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi
e regni nei secoli dei secoli. *(dalla Liturgia
Ambrosiana)*

Atto Penitenziale

- Signore, che vieni nel mondo
a portare la tua pace,
*Kyrie eleison, **Kyrie eleison***

- Cristo, che vieni a salvare chi è perduto,
*Christe eleison, **Christe eleison***

- Signore, figlio primogenito del Padre,
che fai di noi una sola famiglia,
*Kyrie eleison, **Kyrie eleison***

Non si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, che per attuare il tuo disegno di
amore hai scelto l'umile figlia di Sion,
dona alla Chiesa di aderire pienamente al
tuo volere, perché, imitando l'obbedienza
del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico
di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

Prima Lettura *Mi 5,1-4*
Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore:
«E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,
da te uscirà per me
colui che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.
Perciò Dio li metterà in potere altrui,
fino a quando partorirà
colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli
ritornerà ai figli d'Israele.
Egli si leverà e pascerà
con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri,
perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.
Egli stesso sarà la pace!».
- *Parola di Dio.*

Salmo Responsoriale *Sal 79*

**Signore, fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.**

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Seconda lettura *Eb 10,5-10*
Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice:
«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta,
un corpo invece mi hai preparato.
Non hai gradito né olocausti né sacrifici per
il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo
– poiché di me sta scritto nel rotolo del
libro – per fare, o Dio, la tua volontà»».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non
hai gradito né sacrifici né offerte, né
olocausti né sacrifici per il peccato», cose
che vengono offerte secondo la Legge,
soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua
volontà». Così egli abolisce il primo
sacrificio per costituire quello nuovo.
Mediante quella volontà siamo stati
santificati per mezzo dell'offerta del corpo
di Gesù Cristo, una volta per sempre.
- *Parola di Dio.*

Canto al Vangelo *Lc 1,38*

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:
avvenga per me
secondo la tua parola. - *Alleluia.*

✠ **Vangelo** *Lc 1,39-45*

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta
verso la regione montuosa, in una città di
Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò
Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il
saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo
grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito
Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu
fra le donne e benedetto il frutto del tuo
grembo! A che cosa devo che la madre del
mio Signore venga da me?
Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei
orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel
mio grembo. E beata colei che ha creduto
nell'adempimento di ciò che il Signore le ha
detto». - *Parola del Signore.*

Credo in un solo Dio,

Padre onnipotente, creatore del cielo e della
terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre
prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da
Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non
creato, della stessa sostanza del Padre; per
mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera dello Spirito
Santo si è incarnato nel seno della Vergine
Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi
sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera universale

Come Elisabetta ci stupiamo ancora oggi per il bambino che Maria porta in grembo e ci facciamo testimoni di una gioia incontenibile. Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni Signore Gesù.**

1. Perché l'incontro tra di noi, come quello tra Maria ed Elisabetta, sia un'occasione di ricordarci che la via principale per capire la grandezza di Dio è la comunione coi nostri fratelli. Preghiamo.

2. Perché l'arrivo del Natale non ci colga impreparati, ma coscienti del dono che Dio ci fa, sicuramente il più grande che abbiamo mai ricevuto. Preghiamo.

3. Perché non ci colga la paura o la fatica di metterci in gioco in prima persona, ma i nostri impegni e i nostri sacrifici siano sempre degli atti d'amore. Preghiamo.

4. Perché siamo sempre capaci di ricordarci che, per quanto possa non essere come vorremmo, questa è la realtà in cui tu hai scelto di incarnarti. Preghiamo.

O Dio, la tua scelta di farti uomo rimane per noi incomprensibile. Aiutaci, ciononostante, a essere testimoni di questo mistero nel mondo, agendo come autentici figli tuoi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Mistero della fede ♪

Cristo vive! Cristo regna!

Cristo, Cristo ritornerà!

Canto di Comunione ♪

**Osanna al Figlio di David,
osanna al Redentor.**

Apritevi o porte eterne:
avanza il Re della gloria;
nei cieli e sulla terra eterno è il suo poter.

O monti stillate dolcezza:
il Re d'amor s'avvicina;
si dona pane vivo, ed offre pace al cuor.

O Vergine presso l'Altissimo,
trovasti grazia ed onor,
soccorri i tuoi figli, donando il Salvator.

Onore, lode e gloria, al Padre ed al Figlio
ed allo Spirito Santo, nei secoli sarà.

Dopo la Comunione

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia:
la forza divina di questo sacramento ci
purifichi dal peccato e ci prepari alle feste
ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

Canto Finale ♪

Tu quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi;
un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre vorrai far festa con noi;
e senza tramonto la festa sarà
perché finalmente vivremo di Te.

Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: «gioite con me»;
noi ora sappiamo che il Regno verrà,
nel breve passaggio, viviamo di Te.

Avvisi

- * Oggi (**Domenica**) alle **16.00** al circolo NOI, Laboratori Natalizi per bambini.
- * **Lunedì** la messa del mattino è anticipata alle **6.50** con il rito del lucernario.
- * Alle **20.00** il **CantaNatale** in abazia, a seguire momento conviviale al NOI.
- * Alle **20.45** al capitan **Bovo**, puntata speciale di *"The Chosen"* dedicata al Natale.
- * **Martedì** non ci sarà la messa del mattino.

Orari CONFESSIONI di Natale:

- **Lunedì 23** dalle **9.30** alle **11.30**
e dalle **15.30** alle **18.00**.
- **Martedì 24** dalle **9.30** alle **11.30**
e dalle **15.30** alle **18.00**.

Orari MESSE di Natale:

- **Martedì 24** alle **18.00** messa vigilare del Natale, alle **22.00** la messa nella notte di Natale.
- **Mercoledì 25** Natale del Signore, messe alle **8.00, 10.00, 11.30 e 18.00**.
- **Giovedì 26** Santo Stefano, Patrono della nostra parrocchia, messe alle **8.00, 10.00 e 18.00**.

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 18 dicembre 2024

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi iniziamo il ciclo di catechesi che si svolgerà lungo tutto l'Anno giubilare. Il tema è *"Gesù Cristo nostra speranza"*: è Lui, infatti, la meta del nostro pellegrinaggio, e Lui stesso è la via, il cammino da percorrere.

...In effetti, «la genealogia del Signore è costituita dalla storia vera, dove sono presenti alcuni nomi a dir poco problematici e si sottolinea il peccato del re Davide (cfr Mt 1,6). Tutto, comunque, finisce e fiorisce in Maria e in Cristo (cfr Mt 1,16)». Appare poi la verità della vita umana che passa da una generazione all'altra consegnando tre cose: un nome che rac-

chiude un'identità e una missione uniche; l'appartenenza a una famiglia e a un popolo; e infine l'adesione di fede al Dio d'Israele.

La genealogia è un genere letterario, cioè una forma adatta a veicolare un messaggio molto importante: nessuno si dà la vita da sé stesso, ma la riceve in dono da altri; in questo caso, si tratta del popolo eletto e chi eredita il deposito della fede dei padri, nel trasmettere la vita ai figli, consegna loro anche la fede in Dio.

Diversamente però dalle genealogie dell'Antico Testamento, dove appaiono solo nomi maschili, perché in Israele è il padre a imporre il nome al figlio, nella lista di Matteo tra gli antenati di Gesù compaiono anche le donne. Ne troviamo cinque: Tamar, la nuora di Giuda che, rimasta vedova, si finge prostituta per assicurare una discendenza a suo marito (cfr Gen 38); Racab, la prostituta di Gerico che permette agli esploratori ebrei di entrare nella terra promessa e conquistarla (cfr Gs 2); Rut, la moabita che, nel libro omonimo, resta fedele alla suocera, se ne prende cura e diventerà la bisnonna del re Davide; Betsabea, con cui Davide commette adulterio e, dopo aver fatto uccidere il marito, genera Salomone (cfr 2Sam 11); e infine Maria di Nazaret, sposa di Giuseppe, della casa di Davide: da lei nasce il Messia, Gesù.

Le prime quattro donne sono accomunate non dal fatto di essere peccatrici, come a volte si dice, ma di essere *straniere* rispetto al popolo d'Israele. Ciò che Matteo fa emergere è che, come ha scritto Benedetto XVI, «per il loro tramite entra ... nella genealogia di Gesù il mondo delle genti – si rende visibile la sua missione verso ebrei e pagani».

Mentre le quattro donne precedenti sono menzionate accanto all'uomo che è nato da loro o a colui che l'ha generato, Maria, invece, acquista particolare risalto: segna *un nuovo inizio*, è lei stessa un nuovo inizio, perché nella sua vicenda non è più la creatura umana protagonista della generazione, ma Dio stesso. Lo si vede bene dal verbo «è nato»: «Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo» (Mt 1,16). Gesù è figlio di Davide, innestato da Giuseppe in quella dinastia e destinato ad essere il *Messia d'Israele*, ma è anche figlio di Abramo e di donne straniere, destinato quindi ad essere la *«Luce delle genti»* (cfr Lc 2,32) e il *«Salvatore del mondo»* (Gv 4,42). Il Figlio di Dio, consacrato al Padre con la missione di rivelare il suo volto (cfr Gv 1,18; Gv 14,9), entra nel mondo come tutti i figli dell'uomo, tanto che a Nazaret sarà chiamato «figlio di Giuseppe» (Gv 6,42) o «figlio del falegname» (Mt 13,55). Vero Dio e vero uomo.

Fratelli e sorelle, risvegliamo in noi la memoria grata nei confronti dei nostri antenati. E soprattutto rendiamo grazie a Dio, che, mediante la madre Chiesa, ci ha generati alla vita eterna, la vita di Gesù, nostra speranza.